

PROGRAMMA

Ore 11:00 **Celebrazione Eucaristica**
multietnica presieduta da S.E.
Mons. Giovanni Accolla,
arcivescovo di Messina
presso il santuario dell'Addolorata
dei P.P. Passionisti - Mascalucia -
(CT)

Ore 13:00 **Pranzo multietnico** presso la sede
dell'I.M.S.P. (chi volesse unirsi a questo
momento conviviale partecipi portando qualche
pietanza e/o bibita da condividere)

Ore 16:00 **Festa dell'incontro:** Danze, canti e
testimonianze presso il sacro del
Santuario dell'Addolorata dei P.P.
Passionisti -Mascalucia- (CT)



Nella Chiesa nessuno è straniero

GIORNATA DI FESTA E CONOSCENZA RECIPROCA



Domenica 09 Settembre 2018

**Presso Santuario dell'Addolorata dei P.P. Passionisti
e sede dell'I.M.S.P. - Mascalucia - (CT)**



La Giornata si pone in continuità con l'esperienza formativa vissuta durante il Convegno nazionale I.M.S.P. che si è svolto a Mornese dall'1 al 4 giugno 2018 dal titolo: ***“Le migrazioni non sono un pericolo, sono una sfida per crescere”***.

Dopo la riflessione si vuole sperimentare la *“gioia dell'incontro nella convivialità delle differenze”*. Saranno protagonisti i migranti e i rifugiati che con le loro testimonianze, la loro ricchezza umana e culturale, la loro fede vissuta nelle difficoltà del progetto migratorio, ci aiuteranno a vedere l'altro non come una problema o una minaccia ma come una risorsa. Una persona dotata di dignità inviolabile, portatrice di una propria spiritualità e di un'umanità fatta di sogni, speranze e progetti.

Per questo motivo l'Ufficio Migrantes della Diocesi di Messina, l'Istituto Missionarie Secolari della Passione e i Padri Passionisti hanno pensato di realizzare una Giornata di festa e conoscenza reciproca che si svolgerà a Mascalucia il prossimo 9 settembre.

Saranno 3 i momenti che ci vedranno impegnati:

1. Celebrazione eucaristica multietnica in Santuario.

Condivideremo l'animazione della liturgia in chiave interculturale. I canti saranno ripresi dal repertorio liturgico di diversi Paesi, mentre la processione offertoriale sarà preceduta da una danza srilankese. Le letture e le intenzioni della “preghiera dei fedeli” saranno ripartite tra i diversi organismi promotori dell'iniziativa. A conclusione della celebrazione verrà consegnato un ricordo della Giornata (immagine-segnalibro) preparato dall'Ufficio Migrantes;

- 2. Pranzo multietnico.** La prima cultura comincia a tavola, ovvero laddove tutte le differenze si appianano e ciò che resta è soltanto la voglia di condividere qualcosa che parla di noi senza pregiudizi. Ancor prima della parola, condividere il cibo vuol dire stabilire un legame, inaugurare un incontro, scambiare sapori, gusti, memorie. Il cibo e l'alimentazione sono temi fortemente interculturali e interdisciplinari, perché in essi si mescolano le collocazioni geografiche e le tappe della storia dell'uomo.
- 3. La festa dell'incontro.** Danze, canti e testimonianze per promuovere la cultura dell'accoglienza. Uno spettacolo dove italiani e migranti vogliono comunicare la bellezza dell'incontro e dello stare insieme per superare paure, pregiudizi e diffidenze, promuovendo il dialogo e la conoscenza reciproca.

